



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

Direzione Generale per la  
Diplomazia Pubblica e Culturale  
Unità per il coordinamento degli Istituti Italiani di Cultura

4854/223

## IL CAPO DELL'UNITÀ

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante le “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e successive modifiche;
- VISTO** il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante il “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;
- VISTO** il DPR 5 gennaio 1967, n. 18, recante l’“Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri”;
- VISTA** la Legge del 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95 recante norme sulla riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, come da ultimo modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2023, n. 163;
- VISTO** il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 1202/3361 del 7 dicembre 2023, che disciplina le articolazioni interne delle strutture di secondo livello dell’Amministrazione centrale, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2023, n. 163, sopra citato;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2024, pubblicato sulla G.U. n. 305 del 31 dicembre 2024, supplemento ordinario n. 44, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027;
- VISTA** la Direttiva del Ministro per l’anno 2025, n. 3547 del 9 gennaio 2025, registrata presso la Corte dei Conti in data 11/02/2025 al numero 379;
- VISTO** il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 5216/1/BIS del 23 gennaio 2025, con il quale è stata effettuata l’assegnazione ai Dirigenti Generali titolari

dei Centri di Responsabilità delle risorse finanziarie nonché di quelle umane e strumentali per quanto risultante dagli atti e dalle scritture inventariali di questa Amministrazione;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 2023, n. 26, registrato alla Corte dei Conti il 7 luglio 2023, reg. n. 1958, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale al Ministro Plenipotenziario Alessandro De Pedys;

**VISTO** il Decreto n. 4800/01/2025 del 3 febbraio 2025 con il quale le risorse finanziarie, umane e materiali attribuite alla Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale sono ripartite tra i Capi delle Unità e degli Uffici di livello dirigenziale;

**VISTO** il D.M. n. 5112/3587 del 28 dicembre 2023, registrato alla Corte dei Conti in data 26.01.2024 al numero 252, con il quale il Consigliere d'Ambasciata Marco Maria Cerbo è stato nominato Capo Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura a decorrere dal 1° gennaio 2024;

**VISTO** il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante il “Codice dei contratti pubblici” (di seguito, in breve, anche “Codice”);

**VISTO** l'art. 17, comma 1 del Codice ai sensi del quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

**CONSIDERATO** che questa Unità, nell'ambito del proprio mandato istituzionale, è incaricata, tra l'altro, dell'organizzazione della Conferenza dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura nel mondo, intesa come appuntamento annuale, occasione di incontro, confronto e coordinamento di questa Direzione Generale con i Direttori in servizio all'estero;

**CONSIDERATO** che questa Unità intende proseguire il progetto di comunicazione istituzionale, avviato nel 2024, dedicato alle azioni di promozione linguistico-culturale poste in essere dagli Istituti Italiani di Cultura;

**CONSIDERATO** che tale progetto, sulla base degli indirizzi programmatici di questa Unità, permetterà di realizzare un programma televisivo nell'ambito della Conferenza annuale dei Direttori degli Istituti italiani di cultura, programmata il 23 e 24 ottobre 2025 a Macerata e Recanati;

**CONSIDERATO** che appare necessario individuare un partner idoneo a elaborare un progetto il cui risultato finale sia rappresentato dal programma televisivo suddetto;

**VISTA** la proposta prot. RAI/AI/2025/0001541/P/C ricevuta a questo proposito in data 13 ottobre 2025 da RAI per la promozione della Conferenza sopra citata;

**CONSIDERATO** che, sulla base di quanto sopra esposto, RAI risulta l'unico soggetto noto in grado di fornire l'insieme dei servizi necessari per la realizzazione di un programma televisivo mirato a sensibilizzare il pubblico sul ruolo che la rete degli Istituti italiani di cultura svolge nell'ambito della promozione culturale, rafforzando la conoscenza diffusa e la visibilità di tale rete a livello nazionale e internazionale;

**RITENUTO** quindi opportuno avvalersi, per il pieno raggiungimento delle predette finalità, di un soggetto di comprovata esperienza e affidabilità, quale RAI, che, avendo per obiettivo primario – attraverso Rai Cultura ed Educational – la promozione del patrimonio culturale italiano, sia in grado di provvedere alla realizzazione di uno speciale programma televisivo, della durata di circa 60 minuti, nell'ambito della Conferenza sopra citata, che focalizzi le modalità con cui l'Italia si presenta al mondo attraverso la cultura e valorizzi gli attori e le manifestazioni culturali promosse dal Ministero attraverso gli Istituti italiani di cultura, e la cui messa in onda è prevista sull'emittente Rai5 entro il febbraio del 2026;

**VISTO** l'art. 14, comma 4 del Codice ai sensi del quale il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante;

**RITENUTO** congruo stabilire alla luce dei valori di mercato dei servizi in questione l'importo massimo da destinare alla fornitura dei servizi sopra descritti in euro 25.000,00 (venticinquemila/00) comprensivo di ogni onere e al netto dell'IVA corrispondente al valore stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 14, comma 4 del Codice;

**VISTO** l'art. 50 comma 1, lettera b) del Codice che prevede che le stazioni appaltanti possano ricorrere all'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici in caso di contratti di importo inferiore a 140.000 euro, oltre IVA, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

## **DETERMINA**

### **Art. 1**

Ai sensi del richiamato art. 50, comma 1, lett. b) del Codice è avviata, per le motivazioni richiamate in premessa, una procedura di affidamento diretto per l'acquisizione del servizio di realizzazione di un programma televisivo speciale di 60 minuti in occasione della Conferenza annuale dei Direttori degli Istituti italiani di cultura (Macerata e Recanati, 24-25 ottobre 2025);

**Art. 2**

La spesa massima complessiva connessa alle prestazioni di cui all'art. 1 dovrà essere di euro 25.000,00 (venticinquemila/00) IVA esclusa. Tale spesa è destinata a trovare copertura negli stanziamenti previsti e, in particolare nel Cap. 2471 - PG 3 - del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2025;

**Art. 3**

L'affidamento sarà finalizzato con la stipula di un contratto che verrà definito **via posta elettronica certificata (PEC)** e le cui clausole essenziali sono le seguenti:

- l'operatore economico affidatario dovrà sottostare a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari come previsti dall'art. 3, Legge 13 agosto 2010, n.136. A tale fine, si impegna a rendere noto il conto corrente bancario o postale dedicato di cui all'art. 3 della L. 136/10, inclusi i nominativi e il Codice Fiscale dei soggetti delegati ad operare sul conto. Restano in ogni caso ferme le disposizioni sanzionatorie previste dall'art. 6 della Legge 13 agosto 2010, n. 136;
- il pagamento avverrà in soluzione unica su presentazione di fattura elettronica, accertata la regolare esecuzione del servizio, entro 30 giorni dalla prestazione;
- il contratto sarà risolto, con preavviso scritto di 30 giorni e senza penali,
  - a) in caso subisca una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'Art. 72 della Direttiva 2014/24/UE;
  - b) nel caso il Contraente incorra in uno dei motivi di esclusione indicati all'Art. 57 della Direttiva sopra richiamata;
  - c) l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato al Contraente in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dalla Direttiva sopra richiamata;
  - d) si verifichi l'ipotesi di grave inadempimento del Contraente prevista dalla legge applicabile al contratto.
- la durata del contratto decorrerà dalla data di stipula fino alla conclusione delle prestazioni.

**Art. 4**

Il responsabile unico del procedimento (RUP) è il Segr. Leg. Luigi Cascone.

Roma, 13 ottobre 2025

IL CAPO DELL'UNITÀ  
*Cons. Amb. Marco Maria Cerbo*